

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 1° DICEMBRE 1876

Quando l'onorevole Englen sarà in seduta, si fisserà il giorno in cui egli dovrà svolgere il suo progetto di legge.

L'onorevole Corte, eletto nei collegi di Bricherasio e di Rovigo, opta per quello di Rovigo.

Dichiaro dunque vacante il collegio di Bricherasio.

Chiedono un congedo per ragioni di famiglia: l'onorevole Carnazza, di dieci giorni; l'onorevole Basetti, di 12.

(Sono concessi.)

La Giunta delle elezioni, avendo esaminati i processi verbali dei collegi elettorali, dei quali darò lettura, ha trovato che negli eletti concorrevano le condizioni volute dall'articolo 40 dello Statuto ed ha dichiarato valide le seguenti elezioni:

Crema — Griffini avv. Luigi.

Perugia, 1° collegio — Fabretti prof. Ariodante.

Pontedera — Toscanelli Giuseppe.

Firenze, 3° collegio — Mantellini avv. Giuseppe.

Gallipoli — Mazzarella avv. Bonaventura.

Cotrone — Cosentini Gaetano.

Chiaromonte — Sole Nicola.

San Giorgio la Montagna — Polvére Nicola.

Pontecorvo — Grossi Federico.

Altamura — Melodia Nicola.

Sora — Incagnoli Angelo.

Bovino — Del Vecchio prof. Nicola.

Do atto alla Camera della validazione di queste elezioni, e dichiaro eletti questi deputati.

(Prestano giuramento i deputati Cordopatri, Lolli, Orsetti, Bizzozero, Giudici Giuseppe, Argenti, Calciati, Caminnecki, Ranco e Spinelli.)

PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO DI LEGGE.

PRESIDENTE. Il ministro d'agricoltura e commercio ha facoltà di parlare.

MAIORANA-CALATABIANO, ministro per l'agricoltura e commercio. Ho l'onore di presentare alla Camera, di concerto coll'onorevole ministro delle finanze, un progetto di legge relativo alla partecipazione dell'Italia all'esposizione universale di Parigi. (V. *Stampato*, n° 26.)

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro d'agricoltura e commercio della presentazione di questo disegno di legge, che sarà stampato e distribuito.

INTERROGAZIONE DEL DEPUTATO ZEPPA.

PRESIDENTE. L'onorevole Zeppa ha presentato la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro guardasigilli intorno alla promessa presentazione d'un progetto di legge per la soppressione delle decime ecclesiastiche nella provincia romana. »

Chiedo all'onorevole guardasigilli se e quando intenda rispondere a questa interrogazione, onde la Camera possa fissare il giorno del suo svolgimento.

MANCINI, ministro di grazia e giustizia. Trattandosi di una semplice notizia, non ho difficoltà di darla anche al momento.

PRESIDENTE. Allora, se la Camera non ha difficoltà, potrà essere svolta subito l'interrogazione?

La Camera acconsente. L'onorevole Zeppa ha facoltà di svolgere la sua interrogazione.

ZEPPA. La mia interrogazione è tanto semplice quanto importante.

Ognuno sa che fra i mali gravissimi che la signoria dei preti ha fatto pesare sulle popolazioni a loro soggette e specialmente sulle infelici classi agricole, vi ha la iniqua prestazione di un tributo consistente nella decima parte dei prodotti del suolo a vantaggio della Chiesa e dei ministri del culto cattolico, sotto l'odioso nome di decima ecclesiastica e sacramentale.

Abbenchè io sia nuovo alla Camera, ricordo però come in questo stesso recinto non una sola volta si facessero vive rimostranze al Governo, perchè facesse cessare questo iniquo balzello, e mettesse la popolazione della provincia romana allo stesso livello di quelle più fortunate delle altre provincie italiane; ed anzi mi piace ricordare come l'onorevole ministro guardasigilli, in occasione della discussione del bilancio 1875, facesse approvare dalla Camera un ordine del giorno col quale la Camera, prendendo atto delle promesse fatte dal ministro guardasigilli Vigliani di presentare nel più breve tempo (anzi l'espressione dell'ordine del giorno è concepita in brevissimo tempo) una disposizione legislativa per far cessare questo balzello che tanto sinistramente pesa sulla popolazione agricola.

Quella promessa disgraziatamente rimase un desiderio della Camera; desiderio che oggi è tanto più urgente che sia appagato, in quanto che le popolazioni, anche agricole, hanno compreso come questo balzello si trovi in aperta contraddizione con tutto l'organismo legislativo del nostro paese; e si è già